

EMOZIONE A CIGLIANO PER L'ATTESO CONCERTO DELLA PATRONALE

Un grande applauso per Danilo

Di nuovo sul palco con i Nomadi dopo l'infarto



I Nomadi all'uscita dal ristorante dove sono stati ospiti a cena

«Devo concludere qui, ho dato tutto quanto potevo, ma ho un limite da rispettare imposto dal mio medico e dal mio... cuore nuovo». Così Danilo Kakuen Sacco, voce e chitarra dei Nomadi, ha salutato il pubblico sabato sera alle 23, quando ha dovuto terminare la sua performance per motivi di salute, essendo reduce da un infarto e alla sua prima uscita dopo la malattia. E i fan lo hanno salutato scandendo "Da-ni-lo Da-ni-lo..." e tributandogli un caloroso applauso. Questo il momento più toccante del tanto atteso concerto dei Nomadi, che Cigliano aspettava fin dall'anno scorso, quando un violento nubifragio aveva impedito l'esibizione del noto

gruppo alla patronale 2008.

Questa volta il tempo è stato clemente e finalmente Sant'Emiliano ha avuto il tanto atteso spettacolo. L'emozione si sentiva nell'aria fin dalle prime ore di sabato, tutto il paese era in fibrillazione e controllava costantemente che il bel tempo tenesse, con qualche paura perchè al mattino brutte nuvole sembravano presagire quella pioggia che da quasi tre mesi mancava in questa zona. E così, dalle 21 i fan dei Nomadi hanno cominciato ad affollare le vie del paese chiuse al traffico e a confluire nella piazza Don Evasio Ferraris, dove era allestito il palco coperto.

Loro: Beppe Carletti, Cico Falzone, Daniele Campani,

Danilo Kakuen Sacco, Massimo Vecchi e Sergio Reggioli erano arrivati in paese alle 19 per recarsi all'agriturismo Il Cigno, dove sicuramente hanno apprezzato la cena allestita per loro a porte chiuse, visto che proprio Danilo ne ha accennato durante la serata. E alle 22, finalmente, il grande momento, con tanto pubblico ad affollare la piazza; lo spazio davanti al palco era riservato, come sempre ai loro concerti, agli invalidi e ai loro accompagnatori. Al termine dell'esibizione di Danilo, il concerto è continuato fino a mezzanotte. Grazie a tutti voi Nomadi, che avete regalato a Cigliano una grande emozione.

Fernanda Civati